



## L'assicurazione Tutela Legale in Italia

*Febbraio 2011*



## Sommario

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<i>Cenni Storici sulla Tutela Legale .....</i>	<i>3</i>
<b>1. I PRINCIPALI PRODOTTI COMMERCIALIZZATI IN ITALIA.....</b>	<b>4</b>
<i>Circolazione di veicoli a motore .....</i>	<i>4</i>
<i>Vita privata familiare.....</i>	<i>4</i>
<i>Condominio .....</i>	<i>5</i>
<i>Attività professionale .....</i>	<i>5</i>
<i>Attività d'impresa .....</i>	<i>5</i>
<i>Quadri e dirigenti .....</i>	<i>5</i>
<i>Enti pubblici.....</i>	<i>5</i>
<i>Funzionamento della garanzia di difesa legale.....</i>	<i>7</i>
<b>2. IL RUOLO SOCIALE DELLA TUTELA LEGALE.....</b>	<b>8</b>
<b>3. QUADRO GIURIDICO DEL RAMO TUTELA LEGALE.....</b>	<b>9</b>
<i>Analisi e commenti .....</i>	<i>9</i>
<b>APPENDICE STATISTICA .....</b>	<b>10</b>
<i>Numeri chiave del settore e principali players in Italia.....</i>	<i>10</i>
<i>Canali di distribuzione.....</i>	<i>11</i>
<i>Classifica prime dieci imprese per premi lordi contabilizzati – Lavoro diretto italiano 2009 (migliaia di euro) .....</i>	<i>11</i>
<i>Premi e premi per abitante nei principali paesi europei 2008, milioni di Euro, Euro per abitante .....</i>	<i>12</i>

## PREMESSA

Il presente documento dedicato all'assicurazione della tutela legale ha lo scopo di fornire:

- una sintetica panoramica sulle principali caratteristiche delle coperture assicurative;
- considerazioni sul ruolo sociale della Tutela Legale;
- il quadro giuridico specifico di riferimento delle coperture del ramo;
- una appendice statistica con i numeri chiave del mercato.

### *Cenni Storici sulla Tutela Legale*

Le prime forme di assicurazione di Tutela Legale (all'epoca denominata Tutela Giudiziaria) furono realizzate in Francia a cavallo del XIX e XX secolo: si trattava di garanzie a beneficio di medici per la riscossione degli onorari e per difenderli a fronte di loro eventuali responsabilità professionali (Sou Médical – 1887).

Altre iniziative, di breve durata, si ebbero sempre in Francia con una "Garantie des Droits en Justice" (Nantes 1904/1928) e in Germania con la "Versicherungsverein der Haus- und Grundbesitzer" (Gelsenkirchen - 1910) creata a difesa dei diritti dei proprietari immobiliari, le cui case erano state seriamente danneggiate da crepe sui muri e crolli causati da attività minerarie di estrazione del carbone.

Tuttavia, le prime polizze di Tutela Legale, così come oggi le intendiamo, sono state realizzate a Le Mans, in Francia, nel 1917 per offrire una garanzia assicurativa agli spettatori della famosa 24 Ore di Le Mans per tutelarli nel momento in cui fossero stati vittime di incidenti con i partecipanti alla gara.

Per quanto riguarda l'Italia, le prime società autorizzate a proporre queste assicurazioni sono state: A.B.A. (Milano – 1924), I.D.A.S. (Modena – 1935), S.A.L.D.A. (Milano – 1935) e via via altre a vocazione per lo più specialistica nell'ambito della difesa/tutela dell'automobilista.

## 1. I PRINCIPALI PRODOTTI COMMERCIALIZZATI IN ITALIA

L'assicurazione di tutela legale permette all'assicurato di affrontare una controversia legale o un processo con la tranquillità di sentirsi difeso adeguatamente. Spesso, infatti, si rinuncia a difendere un proprio interesse a causa della consapevolezza di non essere in grado di affrontare spese processuali ingenti. Come già detto in precedenza sono disponibili sul mercato prodotti rivolti a diversi ambiti che sono di seguito descritti e approfonditi.

Nel contratto di assicurazione di tutela legale l'assicuratore si impegna, a fronte del pagamento del premio, a fornire all'assicurato consulenza specializzata e/o rimborso delle spese, nei limiti specificati in polizza, che egli dovesse sostenere per difendere i propri diritti in sede stragiudiziale o giudiziale. Per spese, generalmente, si intendono quelle relative all'avvocato liberamente scelto dall'assicurato o a quello indicato dall'impresa di assicurazione, quelle relative ad eventuali perizie di parte o di consulenza tecnica di ufficio, spese processuali e di soccombenza eventualmente liquidate a favore della controparte. L'ambito di applicazione delle coperture assicurative riguarda la sede civile, amministrativa e penale; in questo ultimo caso solo, naturalmente, per delitti colposi.

Per quanto riguarda gli ambiti per cui sono offerte le coperture di tutela legale essi sono i seguenti:

### ***Circolazione di veicoli a motore***

La formula più diffusa di assicurazione di tutela legale è la polizza "veicoli a motore", realizzata per tutti quei soggetti che possono aver necessità di assistenza in liti connesse all'utilizzo di qualsiasi altro mezzo a motore.

La garanzia fornisce l'assistenza legale ed il rimborso delle spese per la difesa penale, se l'assicurato viene chiamato in giudizio per lesioni o per omicidio colposo a seguito di un incidente automobilistico. Sono coperte anche le spese causate da liti relative alla riparazione dei danni alla vettura, le spese per l'istanza di dissequestro del veicolo e per il ricorso contro il ritiro della patente.

### ***Vita privata familiare***

Tali prodotti sono predisposti per far fronte a tutte le controversie legate alla vita privata dell'assicurato e dei suoi familiari: dalle liti con il padrone di casa o con gli inquilini alle vertenze di lavoro con i collaboratori domestici, alle più comuni controversie in difesa del consumatore, fino alla difesa contro imputazioni penali per delitti colposi.

La garanzia è prevista per le controversie per danni subiti/cagionati, la difesa penale per delitti colposi o contravvenzioni, le controversie per proprietà e locazione; le controversie contrattuali attive e passive con enti previdenziali, individuali da lavoro dipendente, e infine le cause con domestici e colf.

### ***Condominio***

La polizza Tutela Legale per il condominio permette di risolvere eventuali situazioni di "contenzioso" dove sia coinvolto il condominio nella persona dell'amministratore in carica.

Tale "contenzioso" può venire attivato sia da inosservanza di norme di legge e/o di regolamento condominiale da parte del singolo condominio sia da fattori esterni al condominio.

I principali casi nei quali normalmente operano le garanzie di tutela per il Condominio sono le controversie con condomini, la difesa penale, le controversie contrattuali con fornitori di beni o servizi, le vertenze in materia di lavoro con personale addetto alla manutenzione e/o alla portineria.

### ***Attività professionale***

La copertura è finalizzata a tutelare i liberi professionisti e garantisce il risarcimento delle spese giudiziarie per controversie legate all'attività professionale dell'assicurato come per esempio per la conduzione dei locali adibiti a studio professionale, per le accuse di violazione del segreto professionale o per vertenze di lavoro con i propri dipendenti. Anche in questo caso viene fornita assistenza e sono coperte le spese processuali della difesa penale per i delitti colposi commessi nell'ambito della propria attività. Questa polizza è prevista in genere per danni extracontrattuali subiti anche dai dipendenti, controversie con i propri dipendenti, difesa penale per reato colposo o contravvenzione, controversie relative a proprietà e locazione, altre controversie contrattuali.

### ***Attività d'impresa***

La polizza rivolta alle imprese assiste il titolare, i familiari che collaborano con lui alla gestione dell'azienda ed i suoi dipendenti, in tutte le controversie per danni subiti o causati a terzi durante la propria attività o per liti con clienti e fornitori. La garanzia è prevista, generalmente, in relazione ai sinistri accaduti nell'ambito dell'attività indicata in polizza, danni extracontrattuali subiti per fatti illeciti di altri inclusi i dipendenti, difesa penale per reato colposo o contravvenzione, controversie per proprietà e locazione, controversie di lavoro con i dipendenti, altre controversie contrattuali.

### ***Quadri e dirigenti***

La polizza Tutela Legale per il direttivo di un'azienda – peraltro ne è prevista l'obbligatorietà all'interno della maggior parte dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro – assicura la copertura delle spese e l'assistenza legale in caso di contenzioso a cui può essere chiamato il Dirigente e/o il Quadro nell'ambito dell'esercizio della propria attività professionale.

Detta polizza, che deve avere come contraente l'azienda e come beneficiari i Dirigenti ed i Quadri, è specificamente mirata a fatti connessi all'esercizio delle funzioni, non dipendenti da colpa grave o dolo, dei Dirigenti e dei Quadri.

### ***Enti pubblici***

Tale strumento assicurativo copre gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti degli enti e si prende carico delle spese legali sopportate per azioni giudiziarie relative ai danni subiti o causati ad altri direttamente o dai propri dipendenti nell'esercizio delle funzioni cui l'ente è preposto.

Per quanto riguarda le esclusioni, di norma la garanzia non viene prestata - salvo deroghe espressamente stabilite - in caso di volontaria giurisdizione quali divorzi e

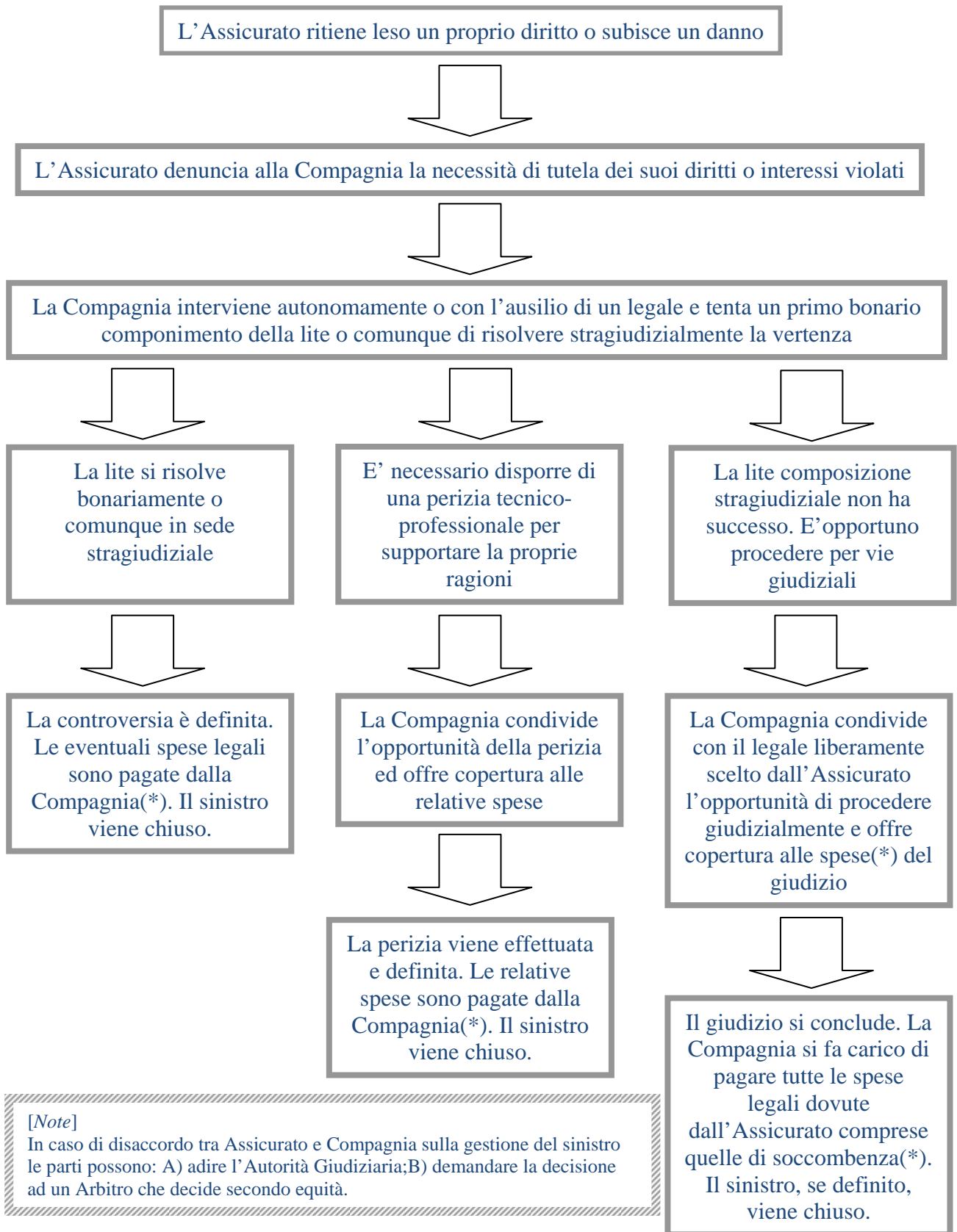
separazioni, in materia di successioni e donazioni, in materia fiscale / amministrativa e naturalmente restano sempre esclusi, in materia penale, i delitti dolosi e le sanzioni pecuniarie in quanto non assicurabili per legge.

I prodotti di tutela legale, pur essendo offerti anche in versione "stand alone", sono spesso commercializzati in abbinamento con altri prodotti a pacchetto. Naturalmente anche nel caso la garanzia sia offerta in un pacchetto assicurativo comprendente altre coperture, le condizioni contrattuali e il relativo premio della garanzia tutela legale devono essere indicati in un'apposita e distinta sezione del contratto.

Il prezzo delle polizze varia significativamente a seconda degli ambiti e delle caratteristiche contrattuali quali massimali e ampiezza della copertura (v. tavola sinottica esemplificativa).

## Funzionamento della garanzia di difesa legale

A titolo esemplificativo, l'iter di un sinistro di tutela legale:



### [Note]

In caso di disaccordo tra Assicurato e Compagnia sulla gestione del sinistro le parti possono: A) adire l'Autorità Giudiziaria; B) demandare la decisione ad un Arbitro che decide secondo equità.

(\*) nelle modalità e limiti stabiliti nel contratto

## 2. IL RUOLO SOCIALE DELLA TUTELA LEGALE

Una prima, immediata considerazione è relativa alla possibilità di accedere alla giustizia anche per i meno abbienti: essendo il gratuito patrocinio limitato alla difesa in sede penale, la Tutela Legale può garantire anche in sede civile la tutela degli interessi della parte più debole e costituire così mezzo di parificazione delle opportunità di difesa tra soggetti dalle potenzialità economiche diseguali.

Considerazioni simili, seppur da una diversa prospettiva, valgono per un'ampia fascia della popolazione quando, anche a prescindere da una situazione economica disagiata, alla valutazione dei costi della controversia si aggiunge quella sulla probabile antieconomicità del contenzioso, a fronte di tempi e costi della giustizia di gran lunga sproporzionati a cause di valore non elevato.

Vale la pena segnalare altri due fenomeni che dovrebbero favorire il riconoscimento dell'utilità sociale della Tutela legale: da un lato la società moderna offre una panoramica sempre più estesa di posizioni giuridiche da tutelare, dall'altro lato, in Italia come in molti paesi, si assiste al fenomeno definito "giudiziarizzazione", cioè il moltiplicarsi dei ricorsi al "palazzo di giustizia".

In questo quadro, emerge netta l'utilità che può derivare dalla componente di servizio insita nella definizione del contratto di Tutela legale (art. 173 del Codice delle Assicurazioni: "fornire prestazioni di altra natura occorrenti all'assicurato per la difesa dei suoi interessi"); ad esempio, soltanto il corretto inquadramento della situazione conflittuale nell'ambito giuridico e la trasmissione di nozioni basilari di diritto sarebbero in grado - secondo autorevoli autori - di ridurre del 30 per cento le potenziali vertenze; ove a questo si accompagnasse una prestazione di consulenza e di ausilio nella ricerca di una soluzione bonaria della controversia, sembra si ridurrebbero a meno del 10% le liti che oggi finiscono davanti ad un giudice.

Per concludere, sembrano indubbi i benefici che i singoli possono trarre dall'assicurazione delle spese legali, in termini di facilità di accesso alle vie di giustizia, ma anche - e forse soprattutto - di migliore (perché più efficiente) accesso al mondo del diritto; benefici coincidenti con quelli che ne può trarre il sistema giustizia e, in ultima analisi, l'intera collettività.

*(testo tratto dal "Commentario al Codice delle Assicurazioni - RCA e Tutela Legale" a cura del prof. Giorgio Gallone, Casa Editrice La Tribuna)*

### 3. QUADRO GIURIDICO DEL RAMO TUTELA LEGALE

Al ramo tutela legale si applicano tutte le norme previste per l'assicurazione contro i danni dall'ordinamento italiano per cui quelle del codice civile, del D.Lgs. 209 del 2005 "Codice delle assicurazioni private" (di seguito CAP) e normativa ISVAP di attuazione. Nel presente capitolo tuttavia si riportano solamente alcune delle norme più significative del ramo contenute negli articoli 164, 173 e 174 del CAP.

#### *Analisi e commenti*

Il principio fondamentale alla base della disciplina in esame, sia dal punto di vista del legislatore comunitario che nazionale, è quello di evitare ogni possibile conflitto di interessi che possa nascere tra imprese ed assicurati ed anche tra imprese stesse, quando tale rapporto possa incidere sfavorevolmente sugli interessi dell'assicurato. Questo principio è attuato con la ricerca della massima indipendenza e trasparenza nella gestione dei sinistri.

Di seguito si esaminano gli aspetti salienti dell'impianto normativo riportando alcuni concetti fondamentali.

L'art. 164 del CAP contiene le modalità di gestione dei sinistri, che sono la caratteristica tipica della copertura in esame. Viene infatti statuito che l'impresa che esercita l'attività assicurativa nel ramo tutela legale è libera di adottare, per la gestione dei sinistri e per la relativa attività di consulenza, una delle tre modalità consentite descritte in seguito, e viene imposto che della scelta operata debba essere data preventiva comunicazione all'ISVAP. Pertanto, l'impresa può scegliere tra le seguenti opzioni per la gestione dei sinistri:

- a) gestione diretta. Nel caso in cui l'impresa decida di svolgere direttamente l'attività di gestione dei sinistri e quella di consulenza dovrà osservare alcune precise disposizioni, che devono ricorrere congiuntamente. Se l'impresa è multiramo, il personale di cui si avvale non deve svolgere, per conto della stessa, attività di gestione dei sinistri o di consulenza in altro ramo esercitato dall'impresa;
- b) tramite affidamento ad impresa giuridicamente distinta che deve essere opportunamente indicata in polizza. Quando l'impresa gestoria ha legami con un'altra impresa che esercita le assicurazioni contro i danni, il personale incaricato della gestione dei sinistri o della relativa consulenza non può esercitare la stessa o analogo attività in altri rami esercitati da quest'ultima impresa;
- c) tramite affidamento del sinistro ad un avvocato o ad altro professionista liberamente scelto dall'assicurato fin dalla fase stragiudiziale e di cui potrà avvalersi per la tutela del suo interesse. Anche in questo caso, di tale scelta deve essere fatta esplicita menzione in polizza.

L'art. 173 del CAP riguarda l'oggetto della copertura e precisa che l'impresa di assicurazione, a fronte del pagamento del premio, si impegna a tenere a proprio carico le spese che l'assicurato dovesse sostenere per difendere i suoi interessi, in sede giudiziale e stragiudiziale.

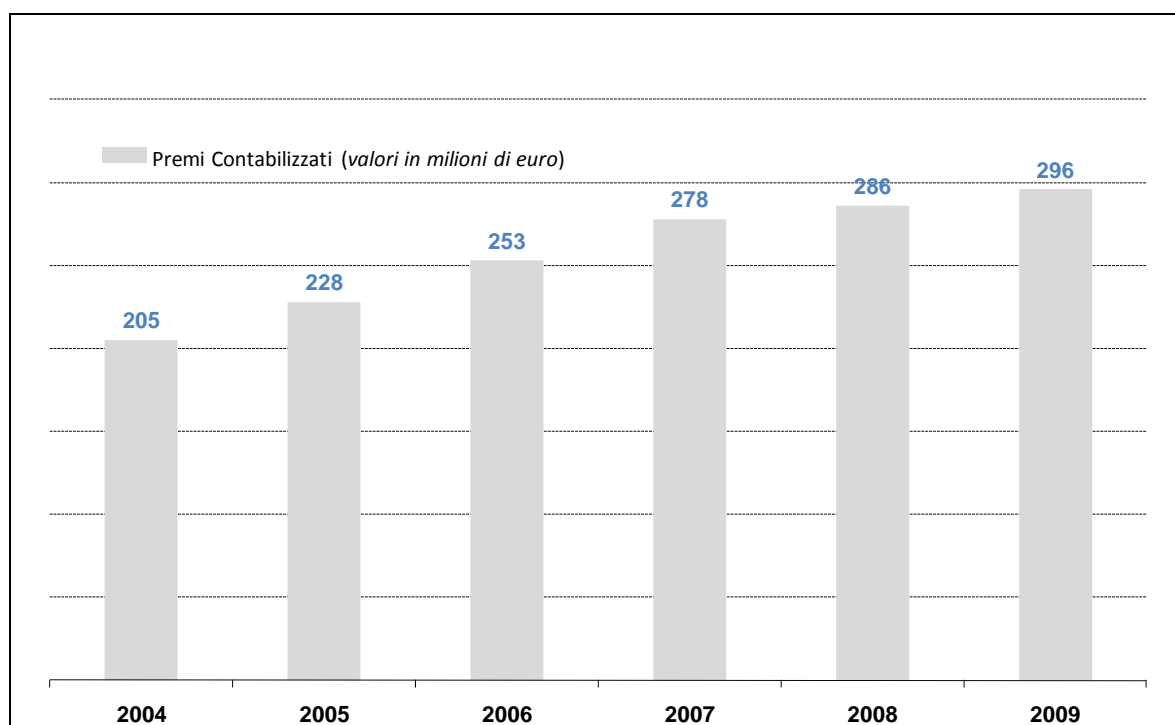
L'art. 174 del CAP è dedicato ai diritti dell'assicurato, elencati dettagliatamente. Nel contratto deve essere riconosciuta la piena libertà per l'assicurato – nella fase giudiziale - di scegliere un professionista.

L'unico requisito che deve essere soddisfatto nella scelta è che il fiduciario sia in possesso delle abilitazioni previste dalla legge.

***Numeri chiave del settore e principali players in Italia***

La raccolta premi 2009 è stata pari a 296 milioni di euro, in aumento del 3,8% rispetto al 2008 (cfr. il seguente grafico). Le coperture prevalenti in termine di volume premi sono quelle legate alla RC auto, a seguire quelle legate alla vita privata e quelle relative all'attività professionale.

Premi contabilizzati ramo tutela legale



Fonte ANIA 2009

### Canali di distribuzione

Per quanto riguarda la distribuzione, il canale "agenti" risulta quello più utilizzato con una quota di mercato superiore all'85,1% seguito dal canale "vendita diretta" che totalizza appena il 5,6% del fatturato.

Canali di distribuzione	PREMI (migliaia di Euro)	Incidenza 2009 (%)	Incidenza 2008 (%)
Agenti	252.460	85,1	88,1
Broker	20.127	6,8	4,6
Vendita diretta	16.459	5,6	5,2
Promotori finanziari / SIM	160	0,1	0,0
Sportelli bancari	7.341	2,5	2,1
<b>Totale</b>	<b>296.547</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

ANIA – Premi del lavoro diretto italiano 2009

### Classifica prime dieci imprese per premi lordi contabilizzati – Lavoro diretto italiano 2009 (migliaia di euro)

Nella tabella seguente si riporta la classifica, relativa ai premi lordi contabilizzati, delle prime 10 imprese operanti in Italia. Il mercato non risulta molto concentrato, totalizzando le prime 10 imprese una quota di mercato pari a circa il 60%.

Impresa	Premi lordi contabilizzati	Quota di mercato
Allianz	39.717	13,25
Ugf Assicurazioni	28.918	9,64
Arag	26.721	8,91
Das	26.276	8,76
Zurich Insurance Company	13.435	4,48
Uca - Assicurazione Spese Legali	11.542	3,85
Assicurazioni Generali	11.086	3,70
Italiana Assicurazioni	9.310	3,10
Fondiarìa - Sai	8.999	3,00
Ina Assitalia	8.675	2,89

ANIA – Premi del lavoro diretto italiano 2009

*Premi e premi per abitante nei principali paesi europei 2008, milioni di Euro, Euro per abitante*

Infine, si nota che il ramo di tutela legale in Italia risulta essere estremamente sottosviluppato rispetto agli altri paesi europei (v. grafico seguente). Infatti l'Italia registra una spesa procapite annua per l'acquisto di polizze di tutela legale superiore solamente a Grecia e Spagna e nettamente inferiore agli altri grandi paesi europei.

<b>Paese</b>	<b>Raccolta premi</b>	<b>Premi per abitante</b>
Austria	392	46,96
Germania	3.204	38,99
Svizzera	238	31,17
Belgio	326	30,44
UK	713	11,62
Francia	730	11,42
Polonia	380	9,97
<b>Italia</b>	<b>286</b>	<b>4,77</b>
Grecia	49	4,36
Spagna	179	3,92

*Rielaborazione Ania su dati Cea 2008*